

OBBLIGO VACCINALE: MEGLIO UN PERCORSO PREMIALE PER I VACCINATI ANZICHÉ LA SOSPENSIONE E L'AZZERAMENTO DELLO STIPENDIO

13 Gennaio 2022



Il segretario Generale del SAP Stefano Paoloni, intervenendo sulla vicenda del vice dirigente delle volanti di Bologna sospeso dal servizio per non essersi sottoposto al vaccino e che si è presentato all'hub vaccinale con l'avvocato chiedendo anche l'intervento di una pattuglia dei carabinieri, ha dichiarato che un

rappresentante delle forze dell'ordine ha il dovere di rispettare e osservare sempre le leggi in ossequio al giuramento prestato. Riguardo all'obbligo vaccinale sarebbe stato più opportuno un percorso premiale per i vaccinati anziché quello afflittivo previsto dal governo, che consiste nella sospensione e azzeramento dello stipendio.

PAOLONI (SAP)

«Un atteggiamento da censurare»

«Da un rappresentante delle forze dell'ordine mi aspetto sempre, nel rispetto del giuramento che abbiamo fatto all'atto dell'arruolamento, l'osservanza e il rispetto delle leggi. Nonché un atteggiamento decoroso». Sulla vicenda Accroglianò interviene il segretario generale del Sap, Stefano Paoloni, interpellato dal *Carlino*. Il quale apre un focus sull'obbligo vaccinale per le forze dell'ordine, costato la sospensione al vice

dirigente delle Volanti: «Obbligo - aggiunge - impostato in modo affrettivo, cioè viene censurato il comportamento di chi non si vaccina facendolo restare senza stipendio e senza la possibilità di ricorrere a forme, da un punto di vista economico, alternative per il sostentamento della propria famiglia». Addirittura, sottolinea Paoloni, «chi viene sospeso perché accusato di gravi reati, percepisce quanto meno l'assegno alimentare, la metà dello sti-

pendio. Chiaro che la nostra preoccupazione nei confronti di chi sceglie di non vaccinarsi è proprio questa, avremmo preferito un percorso premiale valorizzando i vaccinati».



Peso: 12%

IL RESTO DEL CARLINO